

04/03/2010 21:23

Cerca nel sito

vai

**SMS CALCIO A SQUADRE**  
Campionato 2008-2009**SMS CALCIO A SQUADRE**  
è un servizio attivabile per  
ogni squadra di serie A e B.**HOME****Rubriche**

- » [Sanità](#)
- » [Medicina](#)
- » [Ricerca](#)
- » [Regioni](#)

**Informazioni Utili**

- » [Agenda](#)
- » [Link utili](#)
- » [Banca Dati](#)
- » [Un Libro a settimana](#)
- » [Comitato Scientifico](#)

**Advertising**

news®

**ANSA****EMILIA ROMAGNA****» MEDICINA:NASCE A BOLOGNA FONDAZIONE SU NUOVA IPOTESI PER SM**

(ANSA) - BOLOGNA, 22 MAG - Finora sono stati trattati un centinaio di pazienti che hanno dato segni di miglioramento (meno senso di affaticamento, scomparsa della cefalea e calo dei disturbi cognitivi). Sono pazienti affetti da sclerosi multipla (Sm) ma che nel contempo soffrono di insufficienza venosa cerebrospinale cronica denominata Ccsvg (ostruzione delle vene che trasportano il sangue dal cervello al cuore). Ed e' proprio l'ipotesi, frutto dal lavoro del professor Paolo Zamboni, chirurgo vascolare dell'ateneo di Ferrara e del dottor Fabrizio Salvi, neurologo del Bellaria di Bologna, che ci sia un nesso stretto fra la sclerosi e questa sindrome che ha spinto alla costituzione di una nuova fondazione chiamata 'Hilarescere', finanziata per un biennio con 200 mila euro dalla Fondazione Carisbo. "Abbiamo finanziato questa iniziativa - ha spiegato Fabio Roversi Monaco, presidente della Fondazione - con l'impegno di dare un supporto a questo filone di ricerca che presentava caratteristiche promettenti. Sarebbe sbagliato illudere le persone, ma sarebbe stato ancora piu' sbagliato non dare sostegno ad una indagine che ha valenze fortemente innovative". Il professor Zamboni ha presentato in aprile a Londra il primo studio sulla Ccsvg ed ha pubblicato la ricerca sul British Medical Journal. Sono in corso - come ha spiegato lo stesso Zamboni, presentando in mattinata a Bologna la Fondazione con Roversi e Salvi - diversi contatti con studiosi americani che hanno mostrato interesse a trattare i loro pazienti con la tecnica praticata in day hospital per eliminare l'ostruzione venosa ed a studiarne gli effetti terapeutici. Pazienti italiani sono andati in America e otto pazienti americani sono stati trattati a Ferrara. Ora per avere riscontri piu' certi - ha spiegato ancora Zamboni - dobbiamo mettere in piedi uno studio multicentrico con protocollo comune per analizzare contemporaneamente piu' casi ed affrontare anche il problema non infrequente della recidiva nell'ostruzione, in particolare per la vena giugulare. (ANSA). DIL

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

22/05/2009 14:06



Home



Back



Stampa



Invia